

18 06 2009 Obama e gli USA con la scusa della crisi fanno spesa pubblica a palate

di G. Zibordi

Questa è quello che leggi sul Corriere di oggi, ma se si guarda ai numeri, la crisi non c'entra molto con 4-5.000 miliardi di dollari di spesa pubblica addizionale prevista dal budget di Obama dal 2009 al 2016.

Prova a pensare: cosa c'entra la crisi delle banche, che come si è visto i soldi pubblici li hanno in parte restituiti e in molte non li volevano proprio, con **4-5.000 miliardi di spesa pubblica ADDIZIONALE** e 1.000 o 1.500 di tasse addizionali DAL 2009 AL 2016!???

Quasi tutto quello che viene speso e stanziato nel 2009 è opzionale e non è affatto una scelta obbligata dovuta alla crisi. Ad esempio in Europa nessuno Stato ha stanziato cifre anche paragonabili ad Obama, vedi Italia dove non hanno stanziato quasi niente o la Germania che, pur avendo un PIL che crolla del -6% contro solo un -3% degli USA, stanziava 60-70 miliardi contro 1.000 miliardi circa degli USA.

Non solo: la Merkel e il ministro delle finanze socialdemocratico, **attaccano pubblicamente gli USA per spendere troppo** e rispondere alla crisi con deficit insostenibili, proprio perchè per loro è ovvio che non è questa la soluzione.

Il problema di fondo dell'America è il vivere al di sopra dei propri mezzi ed aver accumulato troppo debito.

Ed ora Obama & C fanno esplodere la spesa pubblica dal 3 al 12% del PIL, IN AGGIUNTA all'indebitamento privato, che è al limite della decenza e che viene ancora incoraggiato in tutti i modi. Persino il presidente della FED **Bernanke sta cercando di dire che bisogna ridurre il deficit** pubblico ora e non aumentarlo (ma a gennaio deve essere rinominato dal presidente e quindi deve essere cauto).

Prova a pensare: il PIL USA in realtà è quello che cede meno nel 2009 rispetto a Giappone, Singapore, Taiwan o Europa e l'America però spara un budget che arriva a sfondare il bilancio pubblico di 1.800 miliardi circa, deficit pari al 12 o 13% del PIL!!!

Dov'è la logica? Nessun paese al mondo sta facendo le cose dell'amministrazione Obama, nessun paese al mondo si mette spendere centinaia di miliardi in cose di lusso come il climate change e la sanità che costa il 20% del PIL e aumentare le tasse nel mezzo della crisi; anzi stanno semmai facendo il contrario.

Proprio perchè c'è la crisi dovresti **RISPARMIARE QUESTI SOLDI, NON SPENDERLI!**

Cosa c'entra l'eccesso di indebitamento delle famiglie e i derivati esotici che hanno messo in crisi le banche, con lo spendere migliaia di miliardi per sovvenzionare i mutuatari che non pagano, per il cambiamento climatico, per la scuola, per aumentare la spesa sanitaria già folle, le energie solari, mettendo quasi al bando il petrolio americano che costa 1/10, il welfare, e via di seguito.

Riconvertire le auto di GM e Chrysler in piccole cilindrate e tutto il resto dei mega piani di Obama e chi ha detto che devi pompare al massimo i mutui ora sovvenzionando tutte le perdite di Fannie Mae e Freddie Mac e che dovevi ripagare tutti gli impegni di CDS di AIG invece di lasciarla fallire come fatto con GM?

Ci sono metà o forse la maggioranza degli economisti ed esperti che dicono che non serve a niente far esplodere la spesa pubblica e salvare ogni singola istituzione invece di farne fallire, è una **SCelta POLITICA** decidere di spendere come dei pazzi invece di fare come in altri paesi. In ogni caso se guardi il budget dal 2009 al 2016 di Obama, c'è dentro di tutto; dal climate



caféborsa

www.caféborsa.com

change, alle auto che devono fare 35 miglia con un gallone, ad un'espansione della spesa sanitaria verso il 20% del PIL.

I 1.800 miliardi di deficit statale USA previsti per il 2009 (13% del PIL) dipendono quasi tutti da decisioni prese dalla nuova amministrazione, l'unica cifra decisa prima sono 350 miliardi della TARP, che sono stati in parte già restituiti oppure non tutti utilizzati e poi una parte dei soldi dati a AIG e Fannie Mae.

Ad esempio, ai 775 miliardi di spesa pubblica aggiuntiva decisa in febbraio, i repubblicani hanno votato contro e avevano votato contro anche la TARP proposta da Paulson in settembre (passò coi voti della maggioranza democratica al Congresso) e da allora hanno sempre votato contro o criticato e sono in minoranza da gennaio 2007.

Nessuno ha dimostrato che era necessario pagare al 100% tutti gli obblighi di AIG verso le banche anche estere, come ha fatto Tim Geithner o ripagare tutti i buchi di Fannie Mae che emergono ogni mese da quando è stata nazionalizzata. Ci sono da mesi dimostrazioni, i "Tea Party", contro questa valanga di spesa pubblica e intervento pubblico tanto per dire che non è una scelta obbligata e concorde, anzi incontra una resistenza crescente

In generale che una crisi da eccesso di indebitamento delle famiglie e di molte istituzioni finanziarie vada affrontata aumentando in modo esponenziale l'indebitamento dello stato è una tesi economica criticabile, ma una scelta politica precisa per sfruttare la crisi e il senso di emergenza per aumentare il peso dello Stato e portarlo a livelli europei.

E' proprio falsa completamente l'idea che Obama sia una "icona", che conti poco, bisogna proprio essere ciechi e sordi, qui ogni settimana vengono proposte valanghe di legislazione su tutto come non succedeva da Lyndon Johnson nel 1966, ne parlano tutti in America del fatto che gli stessi democratici sono spiazzati dalla massa di legislazione proposta.

Guardando ai numeri: il budget di Obama & C previsto nel 2012-2015, DOPO quindi che l'economia avrà (secondo le loro stime) superato la crisi prevede 900-1000 miliardi di dollari di deficit federale!!!! Più del triplo della media degli anni di Bush che era sui 250 miliardi (questo nonostante per il 2012 il costo dell'Iraq dovrebbe essere ridotto di $\frac{3}{4}$, ritirando le truppe come previsto). Sono numeri allucinanti (stime dell'ufficio del budget del Congresso, stime ufficiali).

